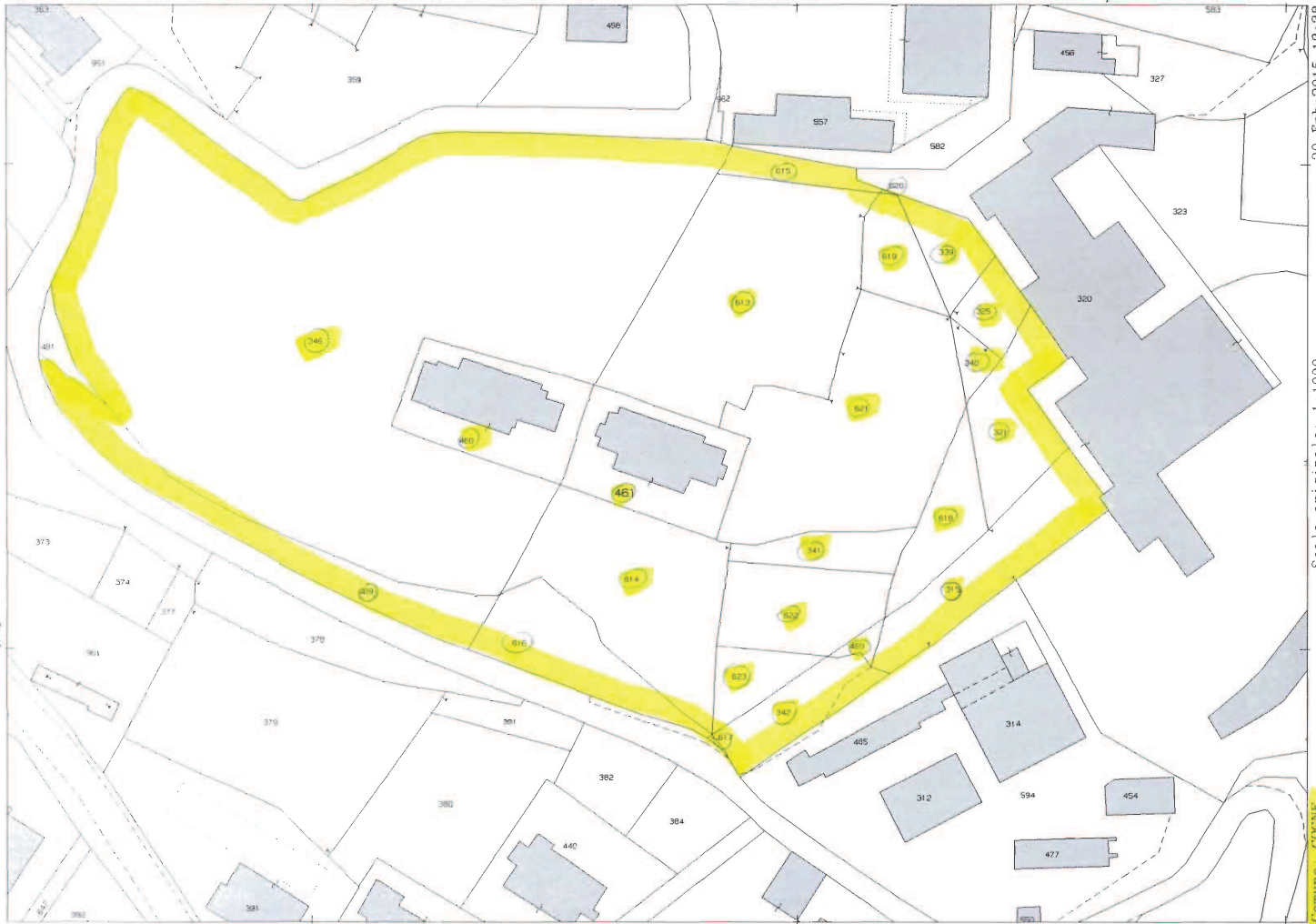


COMUNE DI COGNE – VILLA EST E VILLA OVEST



COMUNE DI COGNE – VILLA EST E VILLA OVEST



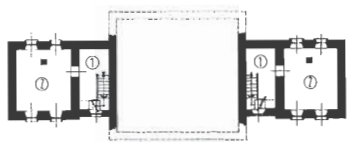


N=0

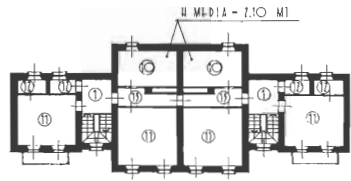
E-400

1 Particella: 461

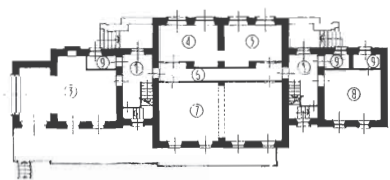
Comune COGNE
Foglio 42
Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 267.000 x 189.000 metri
20-Feb-2015 13:38
Prot. n. T180933/2015



PIANO SEMINTERRATO
 H = 2,45 MT



PIANO PRIMO
 H = 2,60 MT



PIANO TERRENO
 H = 2,60 MT

LEGENDA

- 1 VANO SCALE
- 2 CANTINA
- 3 SOGGIORNO
- 4 CUCINA
- 5 COTTURA
- 6 BIANCO
- 7 PRANZO
- 8 STUDIO
- 9 W.C.
- 10 BAGNO
- 11 CAMERA
- 12 W.C.
- 13 BIANCO



SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO		Compilata dal GEOM. IVANO REELLE Iscritto all'Albo di GEOMETRI della Provincia di AO/1A data 27 GIUGNO 1988 firma <i>geom. Ivano Reelle</i>
DATA 8 LUG. 1988	IN ANNOTAZIONE DEL F. 41 N° 460	

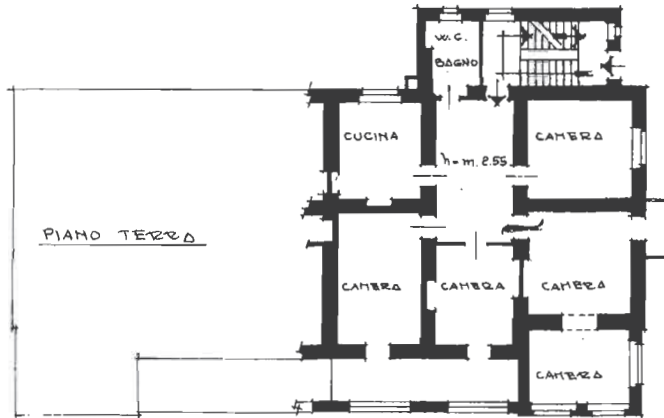


Lire 50

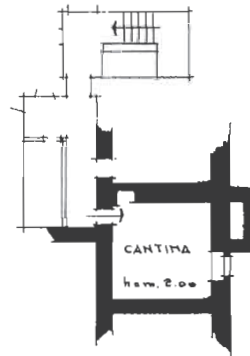
NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

(R. DECRETO-LEGGI 13 APRILE 1939, N. 652)

Immagine dell'immobile situato nel Comune di COGNE Località BOUTILLIERE
di NUOVA SIAS S.P.A. con sede in Milano via Melchiarre Gioia n.° 8
legata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di AOSTA



CORRENZE - SUI QUATTRO LATI
DITTA INTERSTATA



ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:200

SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

Compilato dal geom.

DENIS DEL COL

Iscritto all'Albo dei geometri

della Provincia di AOSTA

DATA 19-9-83

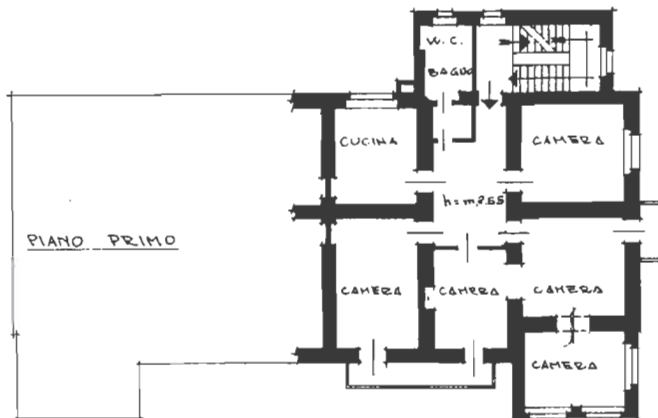
Firma:



NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

(R. DECRETO-LEGGE 13 APRILE 1939, N. 652)

Immagine dell'immobile situato nel Comune di COGNE Via Località BOUTILLIERE
da NUOVA SIAS S.P.A. con sede in Milano via Melchiorre Gioia n. 8
delegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di AOSTA



COERENZE . SUI QUATTRO LATI
DITTA INTESTATA



ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:200

SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

Compilata dal Geom.
(Titolo, nome e cognome del tecnico)

DENIS DEL COL

Iscritto all'Albo dei geometri
della Provincia di AOSTA

DATA 19.9.83

Firma:

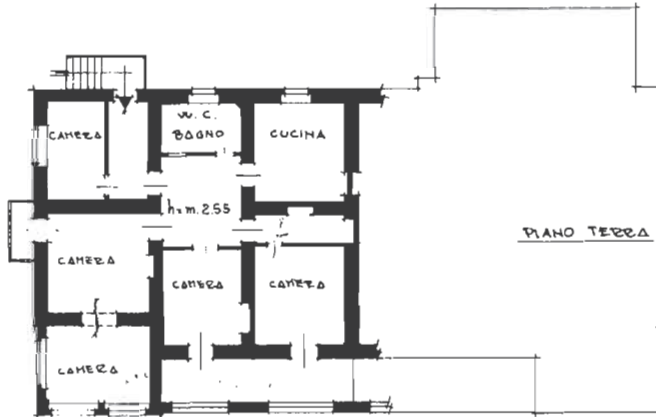


Lire
50

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

(R. DECRETO-LEGGE 13 APRILE 1939, N. 659)

Località dell'immobile situato nel Comune di COGNE Via Località BOUTILLIERE
Ditta NUOVA SIAS S.P.A. con sede in Milano via Melchiorre Gioia 8
Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di AOSTA



CORRENZE - SUI QUATTRO LATI
DITTA INTESTATA



ORIENTAMENTO



SCALA di 1:200

SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

Compilata dal geom.
(nome, cognome e professione del tecnico)
DENIS DEL-COL

Iscritto all'Albo dei geometri
della Provincia di AOSTA

DATA 19-9-83

Firma: [Signature]



MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

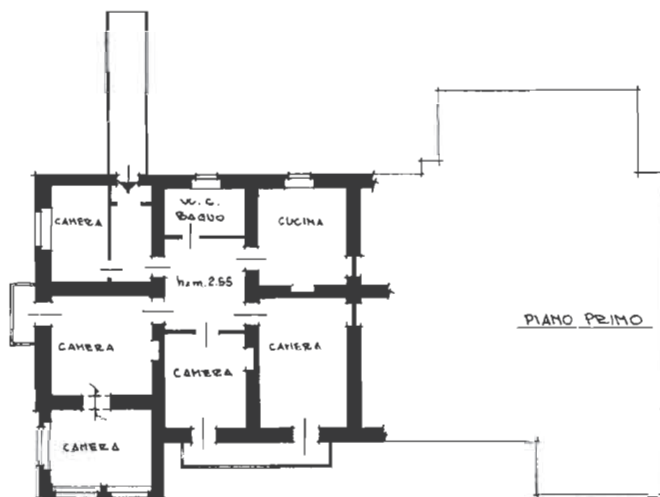
MOD. B (Nuovo Catasto Edilizio Urbano)

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

(R. DECRETO-LEGGI 13 APRILE 1939, N. 652)

Lire
50

ubicazione dell'immobile situato nel Comune di COGNE Via localita' BOUTILLIERE
 in NUOVA SIAS S.P.A. con sede in Milano via Melchiorre Gioia n. 8
 legata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di AOSTA



COFFERENZE - SUI QUATTRO LATI
DITTA INTESTATA



ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:200

SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

Compilata dal geom.
(Indicare nome e cognome del tecnico)

DENIS DEL COL
Iscritto all'Albo dei geometri
della Provincia di AOSTA

DATA 19.9.83

Firma:

Denis Del Col

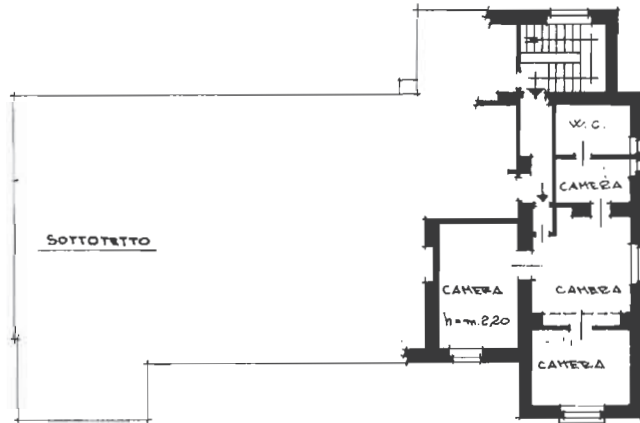


Lire
50

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

(R. DECRETO-LEGGI 13 APRILE 1939, N. 625)

ubicazione dell'immobile situato nel Comune di COGNE Via Località BOUTILLIERE
Ditta NUOVA SIAS S.P.A. - con sede in Milano - via Melchiorre Gioia n. 8
allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di AOSTA



COERENZE - SUI QUATTRO LATI
DITTA INTESTATA

ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:200

SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

174
109

Compilata dal Geom.
(Fascio, nome e cognome del tecnico)

DENIS DEL COL

Iscritto all'Albo dei geometri
della Provincia di AOSTA

DATA 19-9-83

Firma:



Lire
50

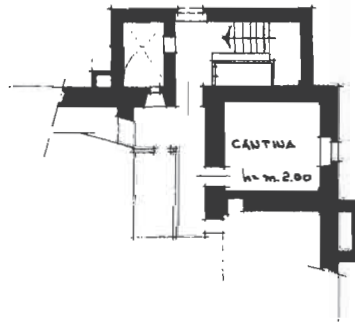
NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

(R. DECRETO-LEGGE 13 APRILE 1939, N. 662)

Immobile situato nel Comune di COGNE Via Località BOUTILLIERE
proprietà NUOVA SIAB S.P.A. - con sede in Milano - via Melchiorre Gioia n. 8
delegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di AOSTA



COERENZE - SUI QUATTRO LATI
DITTA INTESATA



ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:200

SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

Compilata dal geom.

(Trascr. nome e cognome del tecnico)

DENIS DEL COL

Iscritto all'Albo dei geometri

della Provincia di AOSTA

DATA 19-9-83

Firma:

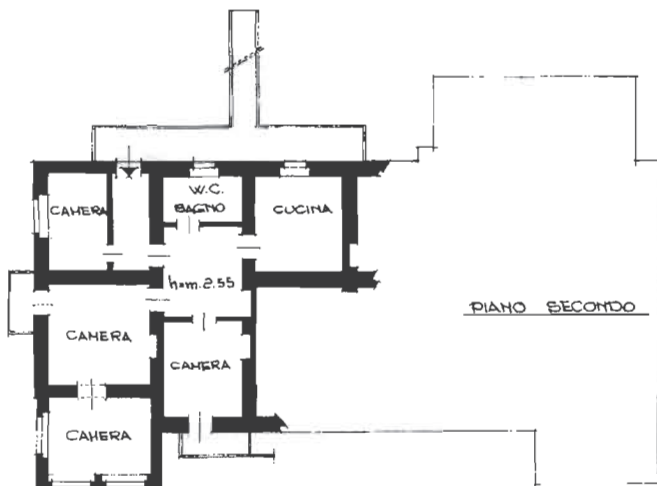


NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

(R. DECRETO-LEGGE 13 APRILE 1930, N. 632)

Immobile situato nel Comune di COGNE Via Località BOUTILLERE
con sede in Milano - via Melchiorre Gioia n° 8
Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di AOSTA

COGNE F. 42 n. 461 SUB b



COERENZE - SUI QUATTRO LATI
DITTA INTESTATA

per frazionamento del F. 42 n. 461 SUB b
del p. n. 5019

ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:200

SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

DATA

PROT. N°

Compilata dal geom.

(Titolo, nome e cognome del tecnico)

DENIS DEL-COL

Iscritto all'Albo dei geometri.

della Provincia di AOSTA

DATA 19-9-83

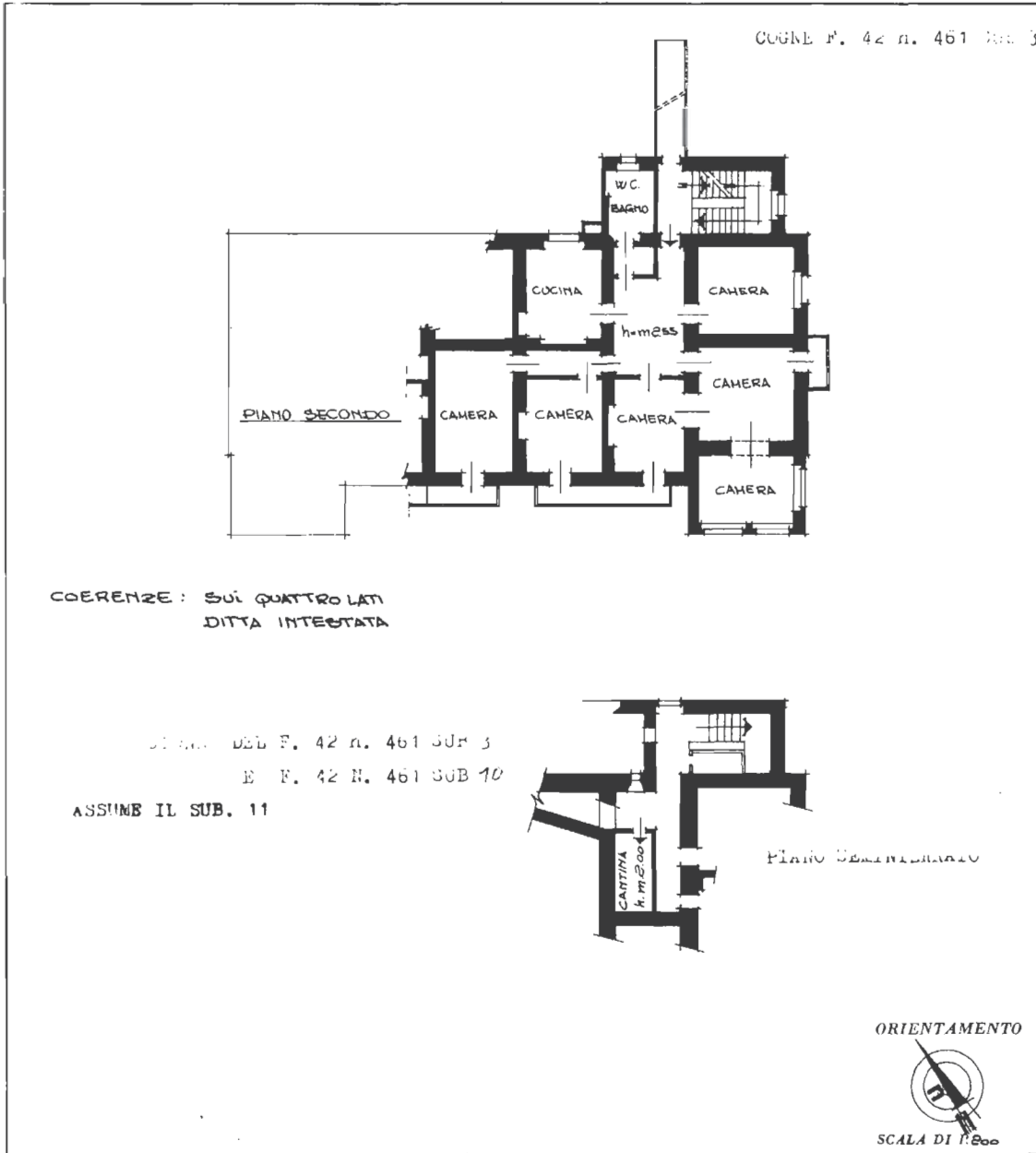
Firma:



NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

(D. DECRETO-LEGGI 13 APRILE 1939, N. 652)

Immobile situato nel Comune di COGNÉ Via Località BOUTILLIÈRE
Ditta S.P.A. con sede in Milano - via Melchiorre Gioia n° 8
Religata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di AOSTA



SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

CITTA' COGNÉ
CANTON. N. 106

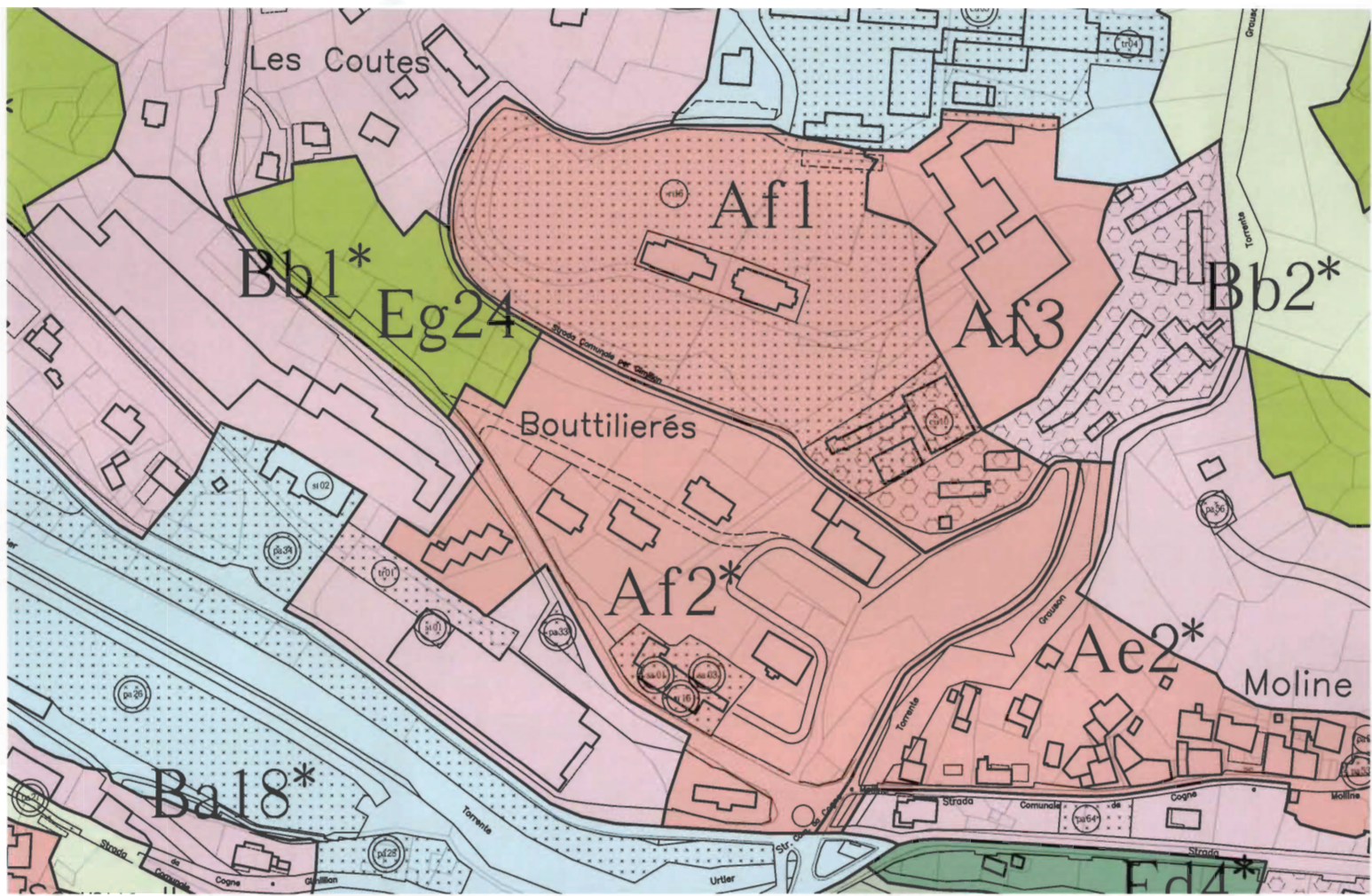
Compilata dal geom.
(Titolo, nome e cognome del tecnico)

DEHIS DEL-COL

Iscritto all'Albo dei Geometri
della Provincia di AOSTA

DATA 19-9-83

Firma:





Assessorat de l'Education et de la Culture
Assessorato Istruzione e Cultura

PRESIDENZA DELLA REGIONE AUTONOMA
VALLE D'AOSTA
C/O ASSESSORE BILANCIO, FINANZE,
PATRIMONIO E SOCIETA' PARTECIPATE
SEDE

Réf. n° - Prot. n.
Vi réf. - Vs. rif.

6231

Aoste / Aosta

29 AGO. 2017

ASSESSORATO BILANCIO, FINANZE,
PATRIMONIO E SOCIETA' PARTECIPATE
DIPARTIMENTO BILANCIO, FINANZE E
PATRIMONIO
STRUTTURA ESPROPRIAZIONI E
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO
SEDE

PEC SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI
11012 COGNE (AO)

PEC UFFICIO TECNICO URBANISTICO DEL COMUNE DI
11012 COGNE (AO)

e. p.c. ASSESSORATO OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL
SUOLO E EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA
DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE, RISORSE
IDRICHE E TERRITORIO
STRUTTURA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
S E D E

ASSESSORATO ISTRUZIONE E CULTURA
STRUTTURA PATRIMONIO PAESAGGISTICO
E ARCHITETTONICO
S E D E

ASSESSORATO ISTRUZIONE E CULTURA
STRUTTURA PATRIMONIO ARCHEOLOGICO
S E D E

ASSESSORATO ISTRUZIONE E CULTURA
UFFICIO AUTORIZZ. BENI ARCHITETTONICI
E CONTRIBUTI
S E D E

ASSESSORATO ISTRUZIONE E CULTURA
UFFICIO CATALOGO E ARCHIVI ICONOGRAFICI E
DOCUMENTALI
S E D E

Vs. rif. prot.486/FIN data 12/01/2017.
Ns. rif. in arrivo prot.295/BCV/INC data 16/01/2017.



Département de la surintendance des activités et des biens culturels
Catalogue biens culturels
Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali
Catalogo beni culturali

11100 Aosta (Ao)
3, Place Narbonne
téléphone +39 0165272714
télécopie +39 0165272666

11100 Aosta (Ao)
Piazza Narbonne, 3
Telefono +39 0165272714
Telefax +39 0165272666

soprintendenza_beni_culturali@regione.vda.it
soprintendenza_beni_culturali@pec.regione.vda.it
Referente: Christian ARMAROLI
c.armaroli@regione.vda.it
www.regione.vda.it
cf80002270074

Oggetto: edifici denominati "Villa est e Villa ovest", censiti al F.42, mappali 460 e 461, siti in località Boutillière e facente parte dell'insediamento "Cogne – primo villaggio minerario", del Comune di COGNE.

Proprietario: Ente in indirizzo.

Richiesta di verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'art.12 del D.lgs. 22.01.2004 n.42, allo scopo di alienare il bene.

– RISPOSTA ad esito negativo con prescrizioni per il P.R.G.C.

– RICHIESTA DI RICEVUTA all'Ufficio tecnico del Comune.

Richiami legislativi:

articolo 38 della legge 16.05.1978 n. 196, "Norme di attuazione dello statuto speciale della Valle d'Aosta";

decreto legislativo 22.01.04 n.42 "codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002 n.137";

articolo 1 comma 1 della legge regionale 08.03.1993 n.11 di modifica della legge regionale 10.06.1983 n.56 "misure urgenti per la tutela dei beni culturali", riguardante la delega delle funzioni ministeriali in materia di Beni Culturali all'Assessore regionale competente;

art.8 comma 2 della legge regionale 56/83 già citata riguardante la tutela dei beni considerati documento;

legge 07.08.1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

In risposta alla richiesta di verifica, contenente la scheda di individuazione territoriale e fiscale, comprendente una breve descrizione morfologica e storica, corredata di fotografie, si esprime il presente atto di esito.

DESCRIZIONE GENERALE

La documentazione prodotta, individua come antecedente al 1929 l'epoca di costruzione degli edifici denominati "Villa Est e Villa Ovest": un documento cartografico dell'epoca riporta, infatti, la presenza dei due fabbricati in questione. La destinazione d'uso ipotizzata sino alla loro dismissione è quella residenziale. Tale affermazione è suffragata dal documento a firma dell'Ing. Trasino del 19 ottobre 1949 per la Direzione Generale Servizio Patrimoniale Immobiliare con il quale i fabbricati mappati 460 e 461 sono individuati come fabbricati civili del Presidente, dirigenti e impiegati. Inoltre, si rileva che documenti cartografici datati 1945, 1956, e 1958, identificano le due ville come "alloggi dei dipendenti".

Confrontando due foto realizzate a distanza di anni, si rileva che nel tempo i due edifici hanno subito interventi di ristrutturazione e ampliamento.

Le due ville sono collocate in un parco alberato privato di grande estensione, con percorsi pedonali interni e con la vecchia strada per la frazione di Gimillan che, oltre a garantirne l'accesso, ne definisce il perimetro nei lati nord, ovest e sud.

EDIFICIO DENOMINATO "VILLA OVEST"

La "Villa Ovest", presenta una sedime articolato, ma semplice nella sua costruzione perché composto dall'accorpamento di forme regolari di proporzioni differenti, comunque con muratura perfettamente a squadra. Se non fosse per l'appendice esterna posta sul fronte ovest, il fabbricato potrebbe essere considerato simmetrico rispetto un'asse nord-sud passante in maniera baricentrica al volume centrale. In elevato, l'edificio si sviluppa in tre piani fuori terra, piano terreno, piano primo e piano sottotetto, e uno interrato che ospitano un'unica unità abitativa.

La finitura esterna in pietra a vista a giunti in malta, i disegni degli elementi lignei, la ripetizione degli elementi aggettanti, la simmetria e l'allineamento delle aperture, nonché l'articolazione volumetrica, conferiscono all'immobile una presenza architettonica importante.

L'edificio è datato inizi del novecento e presenta sistemi costruttivi tipici dell'epoca. La muratura perimetrale e i setti interni sono da considerarsi elementi strutturali portanti sia dei solai interpiano, sia della copertura. Il tetto presenta una forma detta "a padiglione". La copertura, articolata con l'inserimento di due abbaini nella falda a monte, è realizzata

interamente in legno con tavolato continuo (su cui si legge l'inserimento di una guaina impermeabile, senza però dedurre il reale pacchetto tecnico) e la finitura in lastre di pietra.

La documentazione presentata evidenzia i seguenti elementi d'interesse dell'edificio:
"- i balconi in legno costituiti da mensole a sezione rettangolare con teste lavorate, tavolato e ringhiera lignea formata da disegni ad intarsio, sono da ritenersi elementi di pregio e, pertanto, sono da mantenere o, se necessario, sostituire con elementi esattamente uguali;
- le rampe delle scale realizzate con tavole in legno e la relativa ringhiera in legno;
- le pavimentazioni e i rivestimenti delle pareti e dei soffitti in legno;
- le porte interne e gli scuri interni, generalmente ancora in buone condizioni funzionali, che in alcuni casi sono caratterizzati da riquadrature in legno arricchite da modanature e che in molti casi montano ancora le maniglie d'epoca."

Condividendo l'importanza degli elementi sopra descritti, si ritiene che la valenza architettonica dell'edificio sia da attribuirsi anche:

- all'articolazione dello sporto della copertura che propone il medesimo schema strutturale di saette poggianti su mensole (modiglioni) in legno o pietra utilizzato per i balconi;
- alla presenza di architravi costituite dalla sovrapposizione di lastre in pietra inframmezzate da una feritoia orizzontale;
- alle due scale di accesso poste sul retro dell'edificio con l'articolato sistema di copertura in legno e con le finiture in pietra dei rispettivi parapetti;
- ai serramenti esterni a specchiatura multipla;
- ai caloriferi in ghisa stampata poggianti su piedini;

EDIFICIO DENOMINATO "VILLA EST"

Allineato lungo l'asse est-ovest con la villa Ovest che lo precede, l'edificio denominato "Villa Est" risulta di dimensioni maggiori sia planimetricamente sia in elevato. Esso, infatti, presenta un sedime articolato, ma semplice nella sua costruzione perché composto dall'accorpamento di forme regolari di proporzioni differenti, comunque con muratura perfettamente a squadra: un corpo centrale di forma rettangolare, con presenti due appendici simmetriche agli estremi del fronte sud ed un corpo edilizio aggiunto sul fronte nord spostato verso il fianco est. L'edificio si sviluppa in quattro piani fuori terra, piano terreno, piano primo, piano secondo e piano sottotetto, e uno interrato. Al suo interno sono presenti otto unità abitative di metrature e distribuzione differenti.

Analogamente alla villa adiacente, l'edificio in questione ha una finitura esterna in pietra a vista con giunti in malta e possiede anch'esso un'articolazione strutturale dello sporto del tetto che, insieme allo schema dei balconi (anche se più semplice rispetto alla villa ovest), ai disegni degli elementi lignei, l'allineamento delle aperture e all'articolazione volumetrica, conferiscono anche a quest'immobile una presenza architettonica importante.

Per contro, rispetto alla villa prima descritta, la villa est sembra essere stata oggetto di interventi trasformativi e di ampliamento più importanti: lo testimoniano la porzione di edificio posta all'angolo nord-est, i due accessi a ponte posti sul lato nord.

L'edificio è datato inizi del novecento e presenta sistemi costruttivi tipici dell'epoca. Anche in questo caso la muratura perimetrale e i setti interni sono da considerarsi elementi strutturali portanti sia dei solai interpiano sia della copertura. Il tetto presenta una forma articolata perché, pur essendo la tipologia edilizia di copertura a due falde, è caratterizzata dall'incastro di parti di tetto con orientamenti ortogonali tra loro. La copertura a falde inclinate, è realizzata interamente in legno con tavolato continuo di chiusura e la finitura in lastre di pietra.

L'accesso agli alloggi avviene attraverso ingressi differenti: infatti, le due unità abitative poste a ovest del fabbricato, e collocate ai piani terreno e primo presentano un ingresso privato sul fronte nord, mentre tutte le altre unità si affacciano su un unico vano scale comune posto a est del prospetto nord.

La documentazione presentata evidenzia i seguenti elementi d'interesse dell'edificio:
"- le aperture tipo "bow window" poste sulle facciate sud dei corpi edilizi emergenti alle estremità del fabbricato. In particolare quelle con voltino ad arco;

- le aperture tipo "fessura" a servizio dei locali interrati con architrave in pietra con disegno a di pietra a taglio verticale;
- i balconi in legno costituiti da mensole a sezione rettangolare con teste lavorate, tavolato e ringhiera lignea formata da elementi verticali fissati da orizzontamenti, sono da ritenersi elementi di pregio e pertanto sono da mantenere o, se necessario, sostituire con elementi esattamente uguali;
- gli accessi a "ponton" al fabbricato realizzati con strutture lignee di particolare tipologia e composizione;
- all'interno sono, inoltre, presenti elementi di finitura di particolare fattezze e particolarità da essere necessariamente tutelati soprattutto nel corpo est dell'edificio."

Analogamente alla Villa ovest, pur condividendo l'importanza degli elementi sopra descritti, si ritiene che la valenza architettonica dell'edificio sia da attribuirsi anche:

- all'articolazione dello sporto della copertura che propone il medesimo schema strutturale di saette poggianti su mensole (modiglioni) in legno o pietra utilizzato per i balconi;
- ai serramenti esterni a specchiatura multipla;
- boiserie, pavimenti e controsoffitti in legno ;
- porte e scuri interni in legno;
- ai caloriferi in ghisa stampata poggianti su piedini.

ANALISI

Le "Ville Ovest ed Est" sono parte integrante del più ampio complesso minerario che, nel suo insieme, rappresenta un'importante parentesi storica, culturale e sociale della Comunità di Cogne.

Gli edifici, in particolare, per la loro composizione volumetrica e per le finiture esterne ed interne, sono rappresentativi del gusto dell'epoca e di un'architettura che ha caratterizzato gli edifici di residenza e servizio connessi all'attività minerario-siderurgica sviluppatasi tra Cogne e Aosta nel XX secolo. Inoltre, la collocazione nell'ampio parco di pertinenza e le particolari finiture che le caratterizzano rappresentano un elemento di spicco e distinzione rispetto agli altri stabili del complesso minerario.

I due fabbricati, benché differenti nelle dimensioni e nell'articolazione, hanno elementi *tipologici esterni ed interni* che li accomunano conferendo agli stessi una valenza architettonica di rilievo.

La finitura esterna in pietra a vista, l'articolazione delle coperture con il sistema di saette e mensole che sostengono gli sporti, la struttura articolata dei balconi con i relativi parapetti, l'allineamento delle aperture con serramenti a specchiatura multipla e architravi in pietra, le strutture lignee di accesso agli alloggi per la Villa est e il sistema di copertura delle scale di accesso della Villa ovest, contribuiscono a caratterizzare una tipologia architettonica utilizzata all'epoca di costruzione delle palazzine per le destinazioni d'uso abitative citate.

Internamente, caratterizzano il gusto costruttivo dell'epoca la "boiserie", i pavimenti e i soffitti a cassettoni il tutto realizzato in legno, le scale interne con le pedate e parapetto in legno; i serramenti e gli scuri interni col medesimo materiale.

DETERMINAZIONI E: PRESCRIZIONI

I manufatti, interessanti per la loro storia e per l'attinenza all'attività minerario-siderurgica, allo stato attuale delle conoscenze non sembrano presentare caratteristiche tali da suscitare interesse particolarmente importante di carattere nazionale e sono, pertanto, da ritenersi liberi dall'applicazione delle disposizioni della parte II del decreto legislativo 22.01.04 n.42, riguardante i "beni culturali".

Gli edifici mantengono, tuttavia, un interesse locale per la loro stessa presenza in relazione anche al "complesso minerario" nel quale sono collocate, per la storia del luogo e per il tipo di architettura caratteristica dell'epoca.

Pertanto, mentre la memoria è garantita dalla documentazione storica e da iniziative museali in loco, la tutela dei beni è demandata al P.R.G. dove la classificazione dei due fabbricati sarà allineata agli edifici "**documento**" per la loro composizione volumetrica e per le finiture esterne ed interne, che sono rappresentative del gusto dell'epoca e di un'architettura che ha caratterizzato gli edifici di residenza e servizio connessi all'attività minerario-siderurgica sviluppatasi tra Cogne e Aosta nel XX secolo.

PARTE CONCLUSIVA

La presente verifica **ha effetto immediato** e costituisce **integrazione o variazione** degli strumenti urbanistici; dovrà essere recepita all'interno della normativa del piano regolatore costituendone **integrazione non modificabile**; per quanto attiene alle indicazioni fornite, esse vanno intese come strumento specifico di applicazione della salvaguardia del patrimonio culturale locale, pertanto, interpretando i disposti dell'art.1 comma 3 e dell'art.14 comma 3 del decreto legislativo 22.01.04 n.42 e s.m.i. detto "codice dei beni culturali", nonché dell'art.8 commi 1 e 2 della legge regionale 56/83 e s.m.i., si richiede al Comune di competenza di voler prendere in carico la presente verifica, affiancarla alle norme del PRGC, e **trasmettere a questa Soprintendenza una comunicazione di avvenuto recepimento.**

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso amministrativo all'Assessore all'Istruzione e Cultura ai sensi dei combinati disposti dell'art.16 e dell'art.8 del decreto legislativo 42/04, nonché dell'art.38 della legge 196/78 e dell'art.1 comma 1 della legge regionale 11/93 di modifica della legge regionale 56/83.

II SOPRINTENDENTE
Arch. Roberto DOMAINE

documento firmato digitalmente

CDP
AC

ALLEGATI: Allegato unico